

“Tutto questo è molto bello , Süskind, Stevenson, Marquez ...
Calvino, tutti questi romanzi letti alla rinfusa e senza contropartita,
tutte queste storie raccontate, questo anarchico festino della lettura
... ma il programma, dio santo, il *Programma!* Le settimane volano
e non abbiamo ancora iniziato il programma ... Terrore dell'anno
che passa , spettro del programma non finito....
Niente panico, il programma sarà *trattato*, come si dice di quegli
alberi che danno frutti calibrati.”
D.PENNAC, *Come un romanzo*.

Piano di Lavoro

Lingua e letteratura italiana

Il piano di lavoro annuale verrà realizzato nel quadro delle finalità elaborate dal consiglio di classe per il corrente anno scolastico.

La programmazione dell'attività didattica condivide la proposta definita dal Dipartimento di Materie Letterarie con il Piano di lavoro comune per l'insegnamento di Lingua e letteratura italiana nel biennio

Qui vengono presentate le scelte effettuate dall'insegnante al fine di modulare il piano di lavoro secondo il contesto classe.

COMPETENZE GENERALI

In alcuni casi vengono ripetuti indicatori già previsti per la classe prima. Si tratta di sottolineature volte a ribadire la continuità del percorso didattico e la necessità di proseguire nel consolidamento delle competenze.

Comprensione

1. Sa riconoscere gli elementi della situazione comunicativa e lo scopo prevalente.
2. Sa individuare le informazioni di base (chi, che cosa, dove, quando, perché).
3. Sa comprendere il significato generale di un testo (prosecuzione del lavoro della classe prima):
 - sa distinguere parole conosciute e non note, su queste ultime formula e verifica ipotesi di spiegazione in base al contesto e in base alla struttura morfologica della parola;
 - sa riformulare e parafrasare un testo;
 - sa utilizzare in modo corretto e consapevole il dizionario.

Analisi

1. Sa individuare temi, parole chiave, campi semantici.
2. Sa individuare le varietà linguistiche (registri, sottocodici).
3. Sa riconoscere le funzioni linguistiche e la loro gerarchia interna.
4. Sa riconoscere le principali strutture sintattiche.

(i seguenti obiettivi sono specifici della classe seconda)

5. Sa riconoscere le strutture metrico-ritmiche del testo poetico
6. Sa individuare e spiegare figure retoriche del significante, dell'ordine sintattico e del significato.
7. Sa ricostruire la struttura compositiva in relazione alle tipologie testuali analizzate.

Interpretazione

1. Sa ricavare e utilizzare informazioni implicite.
2. Sa collegare elementi dell'analisi in una visione complessiva.
3. Sa istituire collegamenti, formali e/o tematici, con altri testi analizzati.

Produzione

Orale:

Sa pianificare e formulare interventi articolati nella struttura e appropriati nella forma.
Sa utilizzare le presentazioni multimediali per aumentare l'efficacia del discorso orale.

Scritta:

Sa pianificare e produrre i testi richiesti in forma corretta (ortografia e morfosintassi), lessicalmente appropriata, coerente e coesa, con un registro adeguato .

Contenuti

Dalle proposte della programmazione comune del Biennio verranno svolti i seguenti moduli :

1. LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA (l'intera sezione rappresenta la prosecuzione e l'approfondimento di quanto svolto nella classe prima)

; .; . Grammatica della frase

- 1.1.1. il nucleo della frase: predicato e argomenti
- 1.1.2. la valenza verbale
- 1.1.3. altri elementi della frase singola: circostanti ed espansioni
- 1.1.4. la frase multipla composta: coordinazione
- 1.1.5. la frase multipla complessa: subordinazione

; .< Morfologia

- 1.2.1. le parti del discorso: ripresa di contenuti essenziali

; .=. Lessico

- 1.3.1. selezione funzionale ed efficacia espressiva
- 1.3.2. i linguaggi speciali o settoriali

2. LE TIPOLOGIE TESTUALI

2.1 Testo narrativo

- 2.1.1 poemi epici
- 2.1.2 racconti e romanzi, in particolare A. Manzoni, *I promessi sposi*

2.2 Testo poetico

- 2.2.1. lettura e analisi di testi poetici, preferibilmente dell'Otto-Novecento e cenni alla tradizione precedente, in particolare alla poesia delle origini.
- 2.2.2. la struttura formale e metrica del linguaggio poetico
- 2.2.3. il lessico e le aree semantiche

2.2.4. le figure retoriche

2.3 Testo teatrale

2.3.1. lettura e analisi di commedie e/o tragedie antologizzate e/o integrali

2.3.2. la doppia comunicazione

2.3.3. testo e rappresentazione

2.3.4. elementi costitutivi (didascalie e battute)

2.3.5. le parti del testo (atti e scene)

2.4 Testo argomentativo

2.4.1. le caratteristiche strutturali (tema, tesi, argomentazioni, obiezioni e confutazioni)

2.4.2. i principali connettivi testuali

2.5 Testo informativo (quotidiano, televisione, web)

2.5.1. codici usati e loro interazione

2.5.2. titolazione

2.5.3. il linguaggio giornalistico: livello lessicale, sintattico, retorico

2.5.4. articoli di varia tipologia

Percorsi di lettura:

Classici della letteratura dell'Ottocento italiano e internazionale

Romanzi rappresentativi del Novecento italiano e internazionale

METODOLOGIA

Centralità della competenza comunicativa: la materia viene affrontata nella sua dimensione di apprendimento trasversale, funzionale allo sviluppo della conoscenza e dello scambio di ogni forma del pensiero.

Centralità del testo: verbale e non verbale.

Interattività della lezione: richiede costante partecipazione dello studente, consente di superare i momenti rigidi dell'interrogazione, non esclude i momenti frontali di esposizione di contenuti da parte dell'insegnante.

Valorizzazione del piacere della fruizione del testo letterario, audiovisivo (cinema, televisione, web) attraverso e al di là della decodificazione formale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI.

La conduzione delle lezioni secondo una prospettiva interattiva, che intende ridurre significativamente il momento frontale dell'azione didattica, suggerisce l'opportunità di iniziare la verifica degli apprendimenti con la costante osservazione della capacità di interagire durante la lezione. Ogni studente, secondo il proprio stile comunicativo (temperamento, carattere, possesso degli strumenti della comunicazione) e perciò in termini qualitativi e non quantitativi, potrà dimostrare la progressiva acquisizione di conoscenze e competenze.

La verifica orale viene poi integrata da prove più formalizzate: esercizi sui testi oggetto di studio, esposizioni guidate, presentazione di elaborazioni autonome.

La verifica scritta è formalizzata secondo le indicazioni di lavoro previste dagli indicatori di competenze sopra descritti:

analisi del testo (riconoscimenti di aspetti strutturali e interpretazione)

rielaborazione del testo secondo indicazioni di modifica di elementi strutturali

produzione autonoma.

La valutazione delle singole verifiche è sempre accompagnata dalla analisi/motivazione del voto, che è comunicato non appena assegnato. Il voto, peraltro, viene attribuito a seguito di accertamenti successivi: una sola prova non condiziona positivamente o negativamente la valutazione.

In questa fase la valutazione è innanzitutto un rilevamento del punto raggiunto nel processo di

acquisizione di conoscenze e competenze.

Come previsto dal dipartimento vengono formalmente attribuite almeno le seguenti valutazioni:

nel trimestre uno scritto e un orale.

nel pentamestre due scritti e un orale.

Le valutazioni periodiche presentate e formalizzate in consiglio di classe (trimestre, intermedia pentamestre, finale) non sono il risultato di una media aritmetica dei voti registrati, ma considerano anche la qualità della partecipazione alle attività didattiche, l'evoluzione degli apprendimenti cognitivi e metodologici, e, in fase di scrutinio finale, la prospettiva di superamento di eventuali lacune nella classe successiva.

Ferrara, 26 ottobre 2019

L'insegnante
Sandro Succi